HEINRICH VON KLEIST SECONDO CESARE LIEVI

L'Homburg il 9 a Cormòns e poi in tournée italiana

UDINE

Prestigiosa *tournée* italiana al via per *Il principe di Homburg*, la co-produzione di Giovanni da Udine e CSS Teatro Stabile di Innovazione del FVG, seconda regia udinese di Cesare Lievi. Accolto al debutto del 12 ottobre 2011, sul palcoscenico del Nuovo, con grande calore dal pubblico, lo spettacolo ha ricevuto lusinghieri apprezzamenti anche dalla critica teatrale nazionale e internazionale presente alla prima. E ora tocca alle platee di nove città italiane, per un tour che riprende proprio dalla nostra regione, il 9 marzo, al Comunale di Cormòns, per poi mettersi in viaggio e toccare Torino (Fonderie Limone di Moncalieri, 13-18 marzo), Reggio Emilia (Teatro Ariosto, 21-22 marzo), Vicenza (Comunale, 29-30 marzo), Sassari (Verdi, 10-11 aprile), Cagliari (Massimo, 13-15 aprile), Genova (Teatro della Corte, 18-22 aprile), Milano (Elfo Puccini, 24-29 aprile), Modena (Storchi, 3-6 maggio).

Mettere in scena oggi *Il principe di Homburg*, nel 200º dalla morte di Heinrich con Kleist, ma vuol dire fare i conti con la poesia e la sconvolgente, contraddittoria umanità di una voce drammatica tra le più alte del passato. Al di là del prussianesimo di cui è imbevuto, c'è nel suo teatro qualcosa che parla con urgenza allo spettatore d'oggi? E se c'è, in che cosa consiste, e come si articola? La nuova messinscena di Cesare Lievi – fra l'altro nella versione da lui stesso tradotta per la collana *I Meridiani* Mondadori – vuole rispondere a queste domande e per farlo si concentra non tanto sul dramma di chi si trova dilaniato tra sentimento e legge, libertà e obbedienza, inconscio e norma, ma sulla proposta kleistiana (tutta moderna) di una possibile soluzione: da ogni conflitto si esce grazie a un sogno. Non importa se è destinato a cedere e crollare sotto il principio di realtà, anzi. Nella bella scena neoclassica, ma al contempo spazio sospeso e irreale, disegnata da Josef Frommwieser e illuminata da un maestro della luce come Gigi Saccomandi, costumi di Marina Luxardo, dieci attori sempre in scena, riuniti in un *cast* che annovera Stefano Santospago, Ludovica Modugno, Maria Alberta Navello, Emanuele Carucci Viterbi, Lorenzo Gleijeses (nel ruolo del principe), Graziano Piazza, Fabiano Fantini, Sergio Mascherpa, Andrea Collavino, Paolo Fagiolo).

E sempre sull'*Homburg* c'è da segnalare che martedì al Nuovo, nello spazio Fantoni, sarà presentato il mediometraggio, realizzato dagli studenti dell'ateneo udinese, che è il video-diario di bordo sulla messa in scena del dramma, ovvero riprese e inteviste, effettuate nello scorso ottobre, che testimoniano il processo creativo della spettacolo.

Una scena de "Il principe di Homburg", atteso venerdì a Cormòns

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.